



LA FAI-FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI A ECOMONDO ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DELL'ALVEARE ITALIA

Nel corso della Manifestazione EcoMondo 2018, la FAI-Federazione Apicoltori Italiani sarà ospitata nello spazio espositivo di Confagricoltura a testimonianza dello stretto rapporto che esiste tra l'ape, il più importante degli insetti impollinatori, e la green economy che più di tutte ne trae beneficio. Vale 1,5 miliardi di euro l'incremento produttivo che le api mellifere assicurano ogni anno in Italia al comparto agricolo nazionale, 150 miliardi di euro/anno quello a favore dell'agricoltura europea.

Quella delle api è una filiera molto particolare: produce senza inquinare, non sottrae risorse, non consuma acqua, incrementa la produzione agricola, preserva la biodiversità vegetale e produce una miriade di effetti ecosistemici di incalcolabile valore economico.

E' su questi temi che la FAI-Federazione Apicoltori Italiani svilupperà le sue iniziative all'interno dello spazio espositivo di Confagricoltura a EcoMondo: proporre un'esperienza sensoriale al grande pubblico, mostrare i segreti di questo mondo affascinante, raccontare la vita delle api vive attraverso le pareti di un'arnia didattica, assaggiare miele italiano di alta qualità e persino respirare l'aria benefica che le api mettono in circolo nella loro brulicante città.

Un percorso guidato – adatto alle scolaresche, agli adulti, agli addetti ai lavori e ai rappresentanti delle istituzioni – per comprendere che quella delle api non è una zootecnia minore, ma una vera e propria fabbrica della natura capace di sviluppare straordinari risultati in chiave di economia sostenibile e circolare.

Si parlerà anche di ApinCittà, ad EcoMondo: il progetto di BioMonitoraggio ambientale che la FAI-Federazione Apicoltori Italiani ha promosso in collaborazione con il Comando Generale dei Carabinieri Forestali e con il patrocinio di Roma Capitale. Una rete di alveari, capace di dirci quanto grande sia ancora la biodiversità vegetale di un ambiente urbano, ma al tempo stesso di rappresentare nel dettaglio ogni eventuale turbativa che le attività dell'uomo possono determinare nella vita delle api: inquinamento da metalli pesanti, microplastiche, policiclici aromatici in primo luogo.

Massima attenzione, infine, alle sorti dell'ape italiana, una razza di ape che tutto il mondo ci invidia per la rusticità e la capacità di resistere ai cambiamenti climatici e di adattarsi alle condizioni più avverse. È l'ape italiana ligustica, così come l'ha battezzata il Naturalista Massimiliano Spinola: è un tesoro della biodiversità e la FAI-Federazione Apicoltori Italiani ha la missione di difenderla e diffonderla come richiesto dalla legge che Disciplina l'Apicoltura, la n. 313 del 2004.

Non mancherà un omaggio ai visitatori: una bustina di fiori utili alle api e da spargere dovunque, un prendimiele in legno naturale, il distintivo con l'ape tricolore, la rivista Apitalia e l'anteprima di Regina Mundi: l'opera che l'Artista Giampaolo Atzeni ha donato alla FAI-Federazione Apicoltori Italiani al fine di promuovere azioni di educazione ambientale nel mondo dell'infanzia e dell'emarginazione sociale. Vi aspettiamo così, pronti a parlarvi di api!

Per saperne di più:

FAI-Federazione Apicoltori Italiani
Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 ROMA
Tel.: 06 6877175 – Fax 06 6852287

www.fai.bio - www.federapi.biz

segreteria@federapi.biz

FB: @apeitaliana